

Speciale Turismo

TURISMO SOCIALE Le proposte di Cta e Ctg partono dalla socializzazione e dall'attenzione ai bisogni
Una vacanza che sia veramente ricca



Nella definizione di turismo sociale stanno oggi tante cose: un tempo era l'attenzione alle ferie estive delle famiglie dei lavoratori, nella società attuale è soprattutto il bisogno di aggregazione, di ritrovare contenuti, di essere solidali e attenti ai bisogni di famiglie, anziani, disabili e tanto altro



Cantare insieme e mangiare tutti insieme in una grande tavola sono alcuni esempi per invitare a socializzare in vacanza.

Il pullman offre invece tempi e spazi per parlare e conoscersi.

► **Viaggi e vacanze**, un sogno. Che il mondo, tra crisi economiche, crisi politiche, crisi umanitarie e terrorismi vari, sembra fare di tutto per impedire. Eppure, nonostante tutto, la gente che può viaggiare per turismo – perché c'è anche chi emigra e di quel viaggio farebbe volentieri a meno – appena può, lo fa. Magari cambiando meta, durata, mezzo di trasporto. Si viaggia. E con le difficoltà cresce la sensibilità verso quello che si usa ormai chiamare "turismo sociale".

Nulla di nuovo, ma cambiano modalità e motivazioni delle vacanze. «Da oltre 40 anni il Centro turistico Acli (Cta) si occupa di turismo sociale – spiega Matteo Altavilla, padovano, vicepresidente nazionale Cta e responsabile della cooperativa Rosa Blu che ha sede a Veggiano – Negli anni Sessanta l'associazione era nata per dare risposte concrete alla crescente domanda di turismo da parte dei lavoratori e degli operai: si offrivano occasioni di nuova socialità e crescita umana e culturale. Dagli anni Novanta il Cta si è trasformato in una vera associazione di turismo sociale impegnata, sull'intero territorio nazionale, a gestire la complessità della nuova domanda di tempo libero, generata dai nuovi modelli di lavoro e dai diversi stili di vita».

«Turismo sociale», quindi, oggi è qualcosa di differente. Che vuole dire tutto e nulla. Significa vacanze "popolari" ma anche attenzione ai bisogni di chi ha necessità particolari, che non sono necessariamente quelle di chi è disabile: sono quelle delle famiglie con bambini, degli anziani e, perché no, anche dei giovani che hanno necessità di reperire "senso", esperienze che li aiutino a comprendere, a scegliere, ad appassionarsi. Significa anche, nella società dell'individualismo, rispondere a bisogni che tutti abbiamo: di aggregazione, di riqualificazione del nostro tempo libero, di occasione per rendere concreti alcuni valori attraverso l'esperienza della socialità e della conoscenza.

«Insisto sempre perché nei nostri centri si canti – rivela Giuseppe Marangoni, presidente nazionale del Centro Turistico Giovanile (Ctg) – che è una cosa che oggi quasi non si fa più. E nelle nostre case vi sono tavolate, non tavolini, per favorire l'incontro tra chi non si conosce, magari partendo dal semplice farsi passare

il sale». E continua: «Turismo sociale è tante cose ma soprattutto non è "turismo povero", di chi non può permettersi un altro tipo di vacanza. Al contrario, è un turismo ricco ma di contenuti. Vi sono dentro socializzazione, sostenibilità, solidarietà e molto altro».

«Il tema forte di un nostro recente congresso – conclude Altavilla – era "Turismo sociale, strumento educativo di conoscenza per un nuovo umanesimo". Perché viaggiare è uno strumento che veramente attiva un nuovo umanesimo: fa incontrare nuove culture con cui si creano contaminazioni. Certo, non stiamo parlando di un "turista-consumatore" alla scoperta del mondo». Un esempio sono i viaggi della memoria che proprio il Cta promuove, come quello ormai tradizionale pensato e organizzato assieme alla comunità ebraica, nei luoghi della Shoah. Fatto volutamente in pullman perché è un mezzo i cui tempi e spazi permettono di creare occasioni di scambio e approfondimento, con un esperto che aiuta a capire e un testimone che racconta.

► pagine a cura di Emanuele Cenghiaro



SOSTENIBILITÀ Anche nel turismo si può essere un po' più attenti e "responsabili"
In viaggio pensando anche alla gente che si incontra

► **Da anni** si parla di turismo responsabile o sostenibile, un modo di viaggiare con attenzione al luogo in cui ci si reca sia per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente che per la conoscenza delle popolazioni che lo abitano. Questo atteggiamento rispettoso si riflette anche nelle modalità del viaggio, nei mezzi di trasporto che si usano, nella scelta dei luoghi che si visitano e nella tipologia degli alloggi. C'è spesso l'attenzione a incontrare la gente del luogo o visitare i progetti di ong, missioni, cooperative locali, e una parte del costo del viaggio va a finanziare questi stessi progetti: l'opposto di quanto fa in quei luoghi l'industria turistica dei "villaggi", i cui proventi spesso vanno agli imprenditori

stranieri e ben poco rimane alle popolazioni locali.

Insomma, un turismo diverso, alternativo, per il quale sono ormai numerose le agenzie specializzate, molte riunite nell'Aitr, l'Associazione italiana turismo responsabile. Qualche nome? Viaggi&Miraggi, che ha sede anche a Padova (www.viaggiemiraggi.org), la veronese Planet Viaggi Responsabili (www.planetviaggi.it) o la torinese Viaggi Solidali (www.viaggisolidali.it). Vacanze in Italia low cost in bici o a piedi ma attente al territorio sono invece proposte anche dalle vicentine Jonas (www.jonas.it) e Zeppelin (www.zeppelin.it) o dalla toscana Walden viaggi a piedi (www.waldenviaggiapiedi.it).

Sono molte le agenzie che propongono viaggi attenti e solidali: su internet le proposte non mancano.

Biciclette Personalizzate a TRE ruote

ALIMAGIA ORIGINAL

Non solo bici ma molto altro ancora...

Vieni a trovarci!

Info@alimagia.com

MELLAREDO DI PIANIGA (VE) - Via Cavinello Ovest, 92
Tel. e fax 041-468616 - Cell. 335-6102608 - www.alimagia.com

ARTE

**NOLEGGIO - TRASPORTI
MONTAGGI - SGOMBERI
FACCHINAGGIO**

Tel. 389 1994029
artetraslochi@gmail.com

TRASLOCHI

Tel. 389-1994029
artetraslochi@gmail.com

duepunti
eventithiene



MAROSTICA SUMMER festival

8 - 24 LUGLIO 2016 PIAZZA CASTELLO



8 LUGLIO LE MUSICHE DEI GRANDI FILM DI HOLLYWOOD ORE 21.30



9 LUGLIO MICHAEL JACKSON LIVE TRIBUTE SHOW SERGIO CORTES ORE 21.30



11 LUGLIO VINICIO CAPOSSELA ORE 21.30



13 LUGLIO ZELIG VS COLORADO ORE 21.30



14 LUGLIO STADIO ORE 21.30



15 LUGLIO 90 WONDERLAND LIVE ORE 21.30



16 LUGLIO REMEMBER 70S - 80S ORE 21.30



18 LUGLIO AL BANO ORE 21.30



19 LUGLIO SASHA TORRISI CANTA BATTISTI ORE 21.30



21 LUGLIO FIORELLA MANNOIA ORE 21.30



22 LUGLIO DEEJAY TIME ORE 21.30



23 LUGLIO YOLO HIP HOP PARTY ORE 21.30



24 LUGLIO APO - IL TEMPO È GALANTUOMO ORE 21.30

INFO E BIGLIETTI: DUE PUNTI EVENTI - 0445 360516 PRO MAROSTICA - 0424 72127

www.marosticasummerfestival.it - marosticasummerfestival viva ticket | ticketone.it



Il Veneto è la principale regione turistica in Italia: lo attestano i numeri. Ma fuori dalle "rotte" più rinomate oggi anche i territori considerati secondari si muovono e promuovono: un esempio è la Valle d'Agredo.

L'ESPERIENZA Dal Camposampierese a Val d'Agredo, con nuovi modi di proporsi ai turisti Un territorio alla ricerca di viaggiatori

Il direttore della Federazione dei comuni del Camposampierese racconta il percorso alla ricerca di una vocazione anche turistica di un territorio fuori dai grandi flussi ma che sta crescendo in termini di offerta e presenze

► **La legge regionale** 11 del 2013 disciplina le modalità con cui gli enti locali possono fare richiesta di delega e essere autorizzati ad aprire un ufficio di informazioni turistiche (Iat) o un Organismo di gestione della destinazione (Ogd). Poiché il Veneto è la regione con il più alto numero di presenze turistiche in Italia (63 milioni nel 2015, oltre 17 milioni di arrivi), anche alcuni territori fuori dalle "rotte" più gettonate (coste, terme e città d'arte) si sono mossi per cercare una propria vocazione turistica e valorizzare il territorio. L'esempio più lampante è quello della Federazione dei comuni del Camposampierese, un territorio "minore" che sotto il profilo turistico non ha certo da offrire quanto possono altre aree venete: eppure è quello che, in percentuale, nel 2015 ha fatto segnare la maggiore crescita di presenze in provincia di Padova.

«Accanto alla richiesta tradizionale di turismo stanziale – spiega Luciano Gallo, direttore della Federazione – oggi vi sono nuove tendenze, c'è un turista più "maturo" che chiede non solo mete ma il "viaggio". Se le vacanze sono un viaggio, esso non deve dare solo cose da vedere ma anche emozioni da vivere: sapori, cibo, relazioni, colori, paesaggio. È qui che cerchiamo di inserire la nostra presenza: non siamo una città d'arte ma a chi ama viaggiare possiamo comunque proporre un'offerta che è unica».

► **Ottime le intenzioni. Nel concreto?**

«Due anni fa è stato intrapreso un percorso nuovo, partendo dalla costruzione di un marchio d'area che si rifà a un nome comparso qualche anno fa, in un documento datato 926, quando il re d'Italia Ugo di Provenza donò al vescovo di Treviso, Adalberto, un vasto territorio indicandolo col nome di "Val d'Agredo". L'etimologia latina indica l'andare verso: grazie a un lavoro di concertazione territoriale su questo nome si è costruita la nostra identità, ovvero un percorso di "identità che si muove"».

► **E al turista cosa offrite?**

«Se il turismo ci incontra in un viaggio, questo parte dalla terra. Nella Valle Agredo si incontra il graticolato, denominatore comune di tutti i comuni coinvolti: un'agricoltura che costruisce il paesaggio attraverso la colonizzazione e i prodotti che coltiva. Ma Valle Agredo è anche terra d'acque e risorgive: quelle

Aumentano i turisti che non chiedono tanto le mete ma il "viaggio". E se le vacanze sono un viaggio, questo non deve dare solo cose da vedere ma anche emozioni da vivere

del Tergola, del Dese, del Sile, del Muson, e Camposampiero è ricchissima di corsi d'acqua».

► **C'è anche il Santo...**

«Oltre alla terra e alle acque c'è la storia: il periodo medievale ha lasciato tracce, così come i veneziani con le loro ville. Del Santo per antonomasia Camposampiero conserva ben due santuari, quello della Visione e quello del Noce. Ma il "nodo Camposampierese" è incrociato da vari cammini della fede – quello più breve del Santo e quello lunghissimo della Romea Strata, che porta i pellegrini (i "romei") da nord e est Europa verso Roma – e dal tracciato della Treviso-Ostiglia, che è diventata alternativa alla Postumia per chi viaggia in bicicletta o a piedi».

► **Infine, i prodotti tipici?**

«Diciamo che c'è la produzione del fare artigiano e di industrie che hanno incorporato la bellezza del territorio perché hanno capito che essa aumenta il valore del loro stesso prodotto. Ecco, l'offerta turistica



del Camposampierese si muove dentro questo viaggio ed esperienza di attraversamento. Si incontrano persone, non solo luoghi: caratteristica è l'accoglienza, la capacità di condividere e fare squadra».

► **E avete dei risultati?**

«Da circa 90 mila presenze di qualche anno fa, per il 90 per cento legate al business, ovvero rappresentanti e piccoli imprenditori, e un po' all'ospedale, nel 2015 siamo arrivati a 115 mila, pur in un periodo di crisi del turismo business: questo perché è cresciuto un altro tipo di turismo, legato ai santuari e ai cammini ma non solo».

► **Alla base vi sono i punti di informazione turistica: ci sono?**

«Giusto nel maggio di un anno fa, in collaborazione con la pro loco, è stato attivato un ufficio turistico Iat. La sfida per noi ora è costruire un sistema e siamo partiti dal preparare, quest'anno, sessanta informatori turistici. Non è personale da agenzia ma gente che ha la passione per il territorio, spesso coinvolta nelle associazioni. Hanno imparato un linguaggio comune e sono entrati in una visione complessiva del nostro territorio. Abbiamo messo in rete le associazioni che promuovono la cultura, l'arte, l'ambiente e si darà vita a un'associazione specifica. A oggi abbiamo venti infopoint, una tipologia prevista dalla citata legge 11 che siamo stati i primi nel Veneto ad attivare, ovve-

ro punti informativi in sinergia tra pubblico e privati e posti vicini ai luoghi di destinazione. I privati, ad esempio i proprietari di una villa, sono incentivati a collaborare perché in questo contesto la loro attività viene valorizzata».

► **Pubblicazioni e guide?**

«Ne abbiamo fatte due per valorizzare i percorsi lungo il Tergola e Ostiglia e la via delle risorgive, ma anche due libri dedicati al mondo fantastico della Valle Agredo, ovve-

Bisogna cercare la tipicità e valorizzare ciò che si ha di unico. Puntare alla bellezza è il modo migliore per motivare i giovani e rivitalizzare realtà che rischiano di invecchiare

ro gli archetipi del mondo contadino, come l'orco e le anguane, e sul tempo dei mulini. A breve uscirà un libro su sant'Antonio, il conte Tiso e Romano d'Ezzelino, che in queste terre si sono incontrati e scontrati».

► **Il turismo forse ha puntato troppo sulle sagre e poco sulle bellezze?**

«Non saprei se sia corretto chiedere meno sagre e più cultura, entrambe sono portatrici di un messaggio. Spesso però si è persa la testa per i soldi che le sagre possono portare invece di cercare la tipicità, ciò che vi è di unico qui e che non c'è da altre parti: non solo la chiesa o il monumento ma l'enogastronomia o anche un servizio particolare. Non mi preoccuperei tanto delle sagre in sé, ma di quelle banalizzate che sono uguali ovunque. Puntare alla bellezza, invece, è il modo migliore per motivare i giovani e rivitalizzare realtà che altrimenti rischiano di diventare vecchie».



VENETO La legge regionale sul turismo (n. 11 del 2013) distingue i ruoli tra Iat e Ogd Manca ancora una rete informativa univoca e integrata

► **Riorganizzare la rete** dei punti informativi turistici: è questa una delle priorità del comparto turistico del Veneto, che è il più importante a livello italiano ma non ha un servizio informativo all'altezza delle attese. Molti territori sono scoperti, in altri vi sono più soggetti diversi con uffici che si sovrappongono.

La regione, che ha le competenze in materia, nel 2013 ha varato una legge, la n. 11, che ha tentato di mettere ordine prevedendo una serie di soggetti che operano a partire da un programma turistico generale e da piani turistici annuali. A un livello elevato vi sono un co-

ordinamento generale, i coordinamenti per tema (mare, montagna e così via), un sistema informativo e un osservatorio regionale. A gestire sul territorio il "prodotto" turismo dovrebbero essere le Organizzazioni di gestione della destinazione (Ogd), soggetti per la gestione unitaria dei sistemi di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dei prodotti turistici di una determinata località o ambito territoriale. Vi sono poi gli Iat, gli uffici di accoglienza e informazione turistica, ovvero quelli che offrono al turista le informazioni di base: anche i requisiti per aprirne uno sono stabiliti dalla regione. Oggi gli uffici Iat sono

66 (prima della nuova legge si arrivò a contarne 120), un terzo dei quali gestiti da pro loco, cui si aggiungono due reti di infopoint.

«L'appello che rivolgo una volta di più – ha detto l'assessore regionale al turismo, Federico Caner – è quello di "fare squadra". Ritengo sia il presupposto per riuscire a dare modernità, funzionalità e ancora maggior competitività all'organizzazione turistica del Veneto. La nuova normativa regionale ha indicato una strada che, attraverso logiche di coordinamento, supera improduttivi individualismi. I tavoli regionali che abbiamo creato stanno lavorando

esattamente in questa direzione e anche per quanto riguarda gli uffici Iat e le Ogd, nel rispetto delle peculiarità di ognuno, puntiamo decisamente a un'operatività basata sull'integrazione dei diversi soggetti e strumenti, su un'omogeneità dell'immagine, sulla creazione di una rete guidata da una regia regionale».

L'assessore Caner ha indicato anche quattro linee di intervento: stabilizzare la rete degli Iat; potenziare l'editoria e il coordinamento dell'immagine; sviluppare la formazione degli operatori; avere strumenti informativi e divulgativi turistici integrati.



Una legge regionale del 2013 disciplina il comparto del turismo nel Veneto. Sono previsti un comitato generale e per temi. La regione stabilisce anche i requisiti per aprire gli uffici Iat e Ogd.



VACANZE Le proposte della diocesi di Padova sono in montagna In ferie in un luogo speciale



BORCA E ASIAGO Si può fare un preventivo on line, ma vi sono anche offerte per famiglie

► **Come prenotare l'estate** in una delle due strutture diocesane di Asiago e Borca di Cadore? Nei rispettivi siti internet vi sono le indicazioni utili. Un soggiorno al Park Hotel des Dolomites (www.parkdesdolomites.it) si può infatti prenotare direttamente online calcolando anche il preventivo, settimana per settimana. Si può dare un'occhiata alle proposte estive, come la scuola di falconeria e i concerti, e prenotare già anche per l'inverno. Una convenzione dà accesso a un vicino centro benessere. Il telefono è lo 0436-890356, la mail info@parkdesdolomites.it

Per prenotare alla casa per ferie Lo Scoiattolo di Asiago (www.scoiattoloasiago.it) è necessario invece chiamare telefonicamente al numero 0424-462086 o scrivere per chiedere informazioni a info@scoiattoloasiago.it La casa è aperta d'estate e riserva offerte speciali per famiglie e anziani, oltre che per gruppi numerosi.

► **Anche le diocesi** si occupano di turismo. Quella padovana possiede due strutture situate in zone montane: il Park Hotel des Dolomites, un albergo tre stelle a Borca di Cadore, e la casa per ferie Scoiattolo ad Asiago. Ma perché la chiesa si occupa di turismo?

«Come afferma mons. Nunzio Galantino, il segretario generale della Cei – spiega don Massimiliano Zoccoletti, delegato per la pastorale del turismo e tempo libero della diocesi di Padova – la chiesa esprime la sua attenzione all'uomo non solo nei luoghi di culto ma in ogni aspetto della sua vita, quindi anche nelle giuste attese di riposo e di va-

canza. Queste strutture, quindi, "nascono dalla fede e dalla sensibilità dei credenti e sono destinate alla 'persona' perché si realizzi". Quello che caratterizza le nostre case è lo stile e l'essere segno di spiritualità: tutto ne parla, la storia, gli ambienti. Cerchiamo che chi fa parte del personale sia un vero "operatore dell'accoglienza". L'ospite non è un "cliente" ma "uno di casa", i "servizi" non sono "prodotti" ma "gesti" che vengono offerti. Accanto alla sosta di riposo fisico offriamo una proposta spirituale attraverso la messa quotidiana, la presenza di un sacerdote con il quale si può dialogare, un'offerta culturale per la riflessione su tematiche sociali e religiose».

► **Qual è la proposta di Padova?**

«Sono due: ad Asiago e a Borca di Cadore. La prima è una casa per ferie pensata per accogliere famiglie, gruppi parrocchiali, comunità di ragazzi e giovani, ma in modo particolare si propone alle persone anziane. Asiago è a un'altitudine giusta per loro, offre belle e semplici passeggiate; la casa mette a disposizione sia un pullmino per portarli in centro, sia una animazione su misura che prevede escursioni e serate organizzate con eventi di musica e giochi. L'hotel di Borca punta invece a un target più giovane e alle famiglie con bambini. Si trova a un'altitudine maggiore e in un con-

testo che si presta a chi vuole fare escursioni, anche impegnative, ad alta quota. Inoltre è aperto anche d'inverno per il turismo sulla neve».

► **E la cucina?**

«È ottima e curata, a Borca è più internazionale, ad Asiago si dà più spazio alla tradizione e ai piatti locali, ma anche alle esigenze degli anziani. Vi è comunque sempre la scelta fra tre primi e tre secondi, e un buffet di verdure e stuzzichini che da solo potrebbe bastare».

► **Quali turisti vi scelgono?**

«Sono in prevalenza italiani. Ad Asiago vengono dalle province di Padova e Vicenza, anche per la comodità di raggiungere la casa in un'ora di auto. A Borca da tutta Italia con prevalenza, oltre che veneta, anche dell'Emilia Romagna e del Lazio. Rispetto al passato, finito il periodo delle vacanze lunghe anche un mese e poi 15 giorni, ora sono di una settimana. Ma aumentano le famiglie, anche giovani, che portano i figli in montagna».

► **Come si riesce a gestire tutto questo in modo sostenibile?**

«Ottimizzando gli acquisti, le risorse umane e l'azione di marketing attraverso l'opera di un soggetto unico di gestione».

CASA PER FERIE AL CERVO

Casa per ferie «Al Cervo»
Viale Trento, 21 – 38010
ANDALO (Tn)
Telefono 0461-585843
E-mail: info@casaferie.it

LA CASA PER FERIE "AL CERVO" È IL LUOGO ADATTO PER TRASCORRERE LE VACANZE NEL NOSTRO STILE IN AMICIZIA E FRATERNITÀ



La nostra Casa è situata ad Andalo, nella zona del Parco sportivo (palaghiaccio, piscine, centro Acqualn, palacongressi, piste da fondo del Girolago), a mt. 1.040, in val di Non. La località è turisticamente assai frequentata, con 50 km di piste da discesa con innevamento programmato.

Nell'estate il nostro Circolo ospiterà ancora le famiglie ad Andalo. La casa per ferie, di cui disponiamo, è situata nei pressi degli impianti sportivi (piscina, stadio del ghiaccio, campi da tennis, calcio, calcetto, basket, pallavolo, minigolf, bocce, maneggio, arrampicata, passeggiata del giro-lago, ecc.), all'ingresso del paese, tra abeti e faggi secolari. Andalo è in una conca di prati incorniciati da nere cortine di abeti.

Vi si sale dalla valle dell'Adige a monte di Trento; a levante si ha la Paganella, a ponente il mondo magico petrigno, entusiasmante delle Dolomiti di Brenta. È ideale sia per corroboranti passeggiate sia per più impegnative ascensioni.

LA CASA PER FERIE AL CERVO È CONVENZIONATA CON ANDALO CARD CHE DÀ L'ACCESSO SCONTATO AGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, SITUATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA NS STRUTTURA.

Siamo disponibili ad accogliere: famiglie e persone singole, gruppi parrocchiali, ritiri spirituali, gruppi di studio, gruppi sportivi, anche per ritiri di squadre




PELLEGRINAGGI Il risparmio non è sempre la scelta migliore Meglio andare sempre sul sicuro

L'IDEA In Marocco a settembre Un viaggio per fare deserto nel Sahara

Programmare un pellegrinaggio?
Oggi è facile, vi sono molti tour operator nel territorio che si propongono, e anche gruppi e parrocchie spesso si organizzano da soli rivolgendosi a un'agenzia turistica, auspicando così di potere risparmiare qualcosa. È sempre la scelta migliore? È giusto sapere che anche la diocesi di Padova offre un servizio per la programmazione dei pellegrinaggi, al quale può essere utile rivolgersi anche solo per consigli e suggerimenti. Il sito internet dove trovare le informazioni è www.viagioinpellegrinaggio.it

«Complice la crisi economica – rivela don Massimiliano Zoccoletti, delegato per la pastorale dello sport, tempo libero e turismo della diocesi di Padova – in questi ultimi anni è diventato sempre più difficile organizzare dei



pellegrinaggi per mancanza di un numero sufficiente di partecipanti. A questo si può aggiungere anche la paura del terrorismo e della situazione politica internazionale».

E se qualcuno, magari una coppia, vuole fare il viaggio? «Come diocesi – continua don Zoccoletti – oltre a organizzare direttamente i pellegrinaggi per i gruppi delle parrocchie, collaboriamo con alcuni tour operator per dare anche ai singoli o alle coppie la possibilità di fare un pellegrinaggio».

All'indirizzo internet citato sono numerose le proposte già confezionate

cui basta aderire, che sia in Italia, come a Roma, o in Terrasanta. Ma la novità del 2016 è un viaggio in Marocco promosso a settembre con la casa di spiritualità Madonnina di Fiesso d'Artico (vedi articolo a lato).

Il Servizio pellegrinaggi diocesano può dare utili informazioni, coordinare i viaggi di gruppi e parrocchie e aiuta a mettere in primo piano le esigenze pastorali

«Una cosa che curiamo molto è l'attenzione all'organizzazione, suggerendo proposte ben selezionate e operatori che lavorano con noi da tempo e che conosciamo bene», assicura don Zoccoletti.

Quanto alla proposta spirituale, il Servizio pellegrinaggi diocesano può offrire appositi sussidi, un accompagnatore, un bibliista o una guida preparata.

Un viaggio diverso, tra spiritualità e cultura, nato al termine di un corso biblico e che ha come meta il vero deserto. Lo propone a fine estate il Servizio pellegrinaggio della diocesi di Padova assieme alla casa di spiritualità La Madonnina di Fiesso d'Artico.

Accompagnato da una biblista, Antonella Anghinoni, il gruppo arriverà in Marocco il 15 settembre e inizierà l'esperienza incontrando le comunità cristiane delle città imperiali di Rabat e di Fes, unendo turismo e ascolto di testimonianze di fedeli in luoghi in cui sono minoranza.

Una seconda tappa spirituale è sulla catena montuosa dell'Atlas, nel monastero di Notre Dame, presenza monastica in terra d'islam: ci sarà l'incontro con i monaci trappisti e con frère Jean-Pierre Schumacher, sopravvissuto alla strage di Tibhirine in Algeria, avvenuta nella primavera del 1996, esattamente vent'anni fa. Poi il deserto, tre giorni di meditazione e bivacco nelle tende dell'oasi di Merzouga, tra le dune del deserto sahariano. Ritorno il 24 settembre.

Per informazioni e iscrizioni: info@casamadonnina.it tel. 049-9801135, o Servizio pellegrinaggi diocesi di Padova, tel. 049-8226117.

Nella foto: le dune dell'oasi di Merzouga.



SEI PRONTO AD EMOZIONARTI?
Viaggia con noi a:

LOURDES
1 Ottobre (sabato: 1 giorno)
Volo da Verona e transfer in pullman da Padova - € 285
(tassa esubone)

RUSSIA: MOSCA e SANPIETROBURGO
17/24 Settembre
Volo da Venezia, pensione completa, accompagnatore, guida, ingressi - € 1770

MARE in ABRUZZO
Hotel Roses**** 30/7-6 Agosto, 27/8-3 Settembre
Pullman da Padova, pensione completa, servizio spiaggia, accompagnatore, 2 escursioni - € 795

ISOLE DI VENEZIA:
Murano, Burano, Torcello e Armeni
9 Ottobre
Battello, pranzo, guida - da € 25

AGENZIA VIAGGI
CARRARESI TOUR

PADOVA - via J. Facciolati, 160/B
tel. 049 8763020 - info@carraresitour.com
www.carraresitour.com

VIAGGI - VACANZE - PELLEGRINAGGI - BIGLIETTERIA

STABILIMENTO TERMALE
La Contea
TERME DI BATTAGLIA S.r.l.

CONVENZIONATO ASL
CURE FANGOBALNEOTERAPICHE
CURE INALATORIE
CURE PER LA SORDITÀ RINOGENA
PERCORSO VASCOLARE
CURE FISIOTERAPICHE



PISCINE TERMALI



35041 BATTAGLIA TERME - Via Petrarca 11
Tel. 049.525680 - Fax 049.9101344
termelacontea@virgilio.it
www.termelacontea.com



BIBIONE THERMAE



PARCO TERMALE CON PISCINE
COPERTE E ALL'APERTO



AREA WELLNESS
(aperta tutto l'anno)
SAUNE FINLANDESI, BIOSAUNA, BAGNO
TURCO, BAGNO ALLE ERBE, BAGNO
IPERSALINO, POLARIUM,
CABINA SALINA
E DOCCE EMOZIONALI
E... LA NUOVISSIMA
SPA



CURE TERMALI
(aperte dal 03/04 al 26/11/16)



FANGOTERAPIA
BALNEOTERAPIA
MASSOTERAPIA
CURE INALATORIE
INSUFFLAZIONI E PULTZER
VENTILAZIONI POLMONARI
FISIOKINES/TERAPIA



Via delle Colonie, 3 - 30020 BIBIONE (VENEZIA)
Tel. +39.0431.441111 - Fax +39.0431.441199 - e-mail: info@bibioneterme.it - web: www.bibioneterme.it

Stabilimento termale categoria prima super
convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale



CTA-ACLI Proposte per famiglie e disabili dalle Marche alla Liguria Una vacanza per ogni esigenza



SOLIDARIETÀ Aviato il progetto "I love Lampedusa" Giovani tra turisti e migranti

► **Turismo e solidarietà** possono stare assieme. Un progetto nazionale, "I love Lampedusa", va proprio in questa direzione: è promosso dal Cta assieme alla Cei, alle Acli e al comune dell'isola tanto toccata dalla questione degli sbarchi di migranti e profughi. In sintesi, il progetto prevede la gestione di un punto informativo che promuove la bellezza dei luoghi: la spiaggia dei Conigli, ad esempio, è considerata la seconda più bella del mondo, ma di Lampedusa oggi si parla quasi solo per via degli sbarchi clandestini. Nel progetto sono coinvolti i giovani volontari del Servizio civile nazionale che offrono informazioni, tanto ai turisti che ai migranti, non solo sulle strutture ricettive e sulle attività di animazione, ma anche sull'associazionismo – a partire da quello giovanile – anche nel campo sociale. Insomma, si va in vacanza ma si può tornare arricchiti approfondendo uno dei temi più gravi di questo periodo storico.

► **Sono molte** le proposte estive delle realtà aderenti al Centro turistico Acli (Cta), che da oltre 40 anni si occupa di turismo sociale. L'associazione muove ogni anno, attraverso le realtà associate, più di 70 mila persone attraverso la programmazione della rete territoriale (109, tra sedi regionali, provinciali e unità di base, 35 mila iscritti, 170 operatori e volontari).

Quali le proposte per l'estate? Una delle realtà più attive è una cooperativa padovana che ha sede a Veggiano, La Rosa Blu (www.larosabluc.com). Gestisce a Pozza di Fassa l'albergo Villa Bacchiani, di proprietà della diocesi di Pesaro,

che offre tutti i comfort di un hotel tre stelle in un clima familiare, mettendo a disposizione una sala per incontri dei gruppi o di gioco per i bambini e una piccola cappellina. Il menù è curato e tra il personale vi sono sempre alcuni studenti dei corsi alberghieri dell'Enaip veneto, che vi trovano il primo lavoro retribuito appena diplomati. Naturalmente l'albergo è aperto anche per la stagione invernale.

Una seconda struttura è invece dedicata al soggiorno di persone disabili: è Villa Borromeo, che ha sede in una parte dell'ex seminario di Pesaro, in collina a un paio di chilometri dal centro della città marchigiana. Si tratta di un'esperienza di turismo accessibile e assistito rivolto a persone che non trovano facilmente soluzioni vacanzieri, e anche un servizio di sollievo per le loro famiglie. A Pesaro, chi lo richiede, può usufruire degli operatori e volontari della cooperativa, che si dedicano agli "ospiti" anche accompagnandoli in una spiaggia convenzionata e attrezzata o nella piscina, situata dietro casa, all'ombra della pineta e dotata di una lunga rampa di accesso all'acqua. Sono poi organizzate quotidianamente attività di animazione. I costi sono molto contenuti tenendo conto del servizio di accompagnamento personale.

Sul sito internet www.ctaonline.it si può trovare un'elenco di altre

proposte offerte dalle strutture aderenti al Cta nazionale, sia per viaggi sia per soggiorni al mare o in montagna. Si tratta per lo più di case per ferie, strumenti per dare opportunità di soggiorni a costo contenuto in uno stile di familiarità e accoglienza.

Un'idea per l'estate potrebbe essere quella di provare il mare della Liguria, dove sono da segnalare l'albergo Villa Gioiosa a Diano Marina e la casa Sacra famiglia ad Arma di Taggia, entrambe in provincia di Imperia e gestite da Guglie viaggi, tour operator delle Acli milanesi (www.guglieviaggi.it). Lo stesso propone anche una casa in Versilia (Villa Freschi a Marina di Massa, ideale anche per conoscere la Toscana) e due in montagna, disponibili anche per il turismo invernale, a Madesimo e a Pinzolo. La cooperativa Acli Solidarietà e Servizi di Como gestisce invece Casa Calderoni a Bellaria Igea Marina.

CTG Le varie sedi propongono gite ma anche soggiorni per famiglie e campi estivi In vacanza si va per stare insieme

► **È un pozzo** di proposte turistiche, alcune delle quali veramente originali o di interesse non solo per giovani ma anche per le famiglie, il Centro turistico giovanile (Ctg). Ce lo racconta il presidente nazionale, Giuseppe Marangoni. «Anche se non è facile fare un panorama completo – precisa Marangoni – perché il Ctg agisce attraverso gruppi locali, il sito internet nazionale, www.ctg.it è un buon punto di partenza per scoprire molte delle opportunità».

Alla base di tutte le proposte sta un'idea precisa. «Il Ctg è conosciuto come l'associazione delle gite. In realtà noi siamo convinti che la cultura staccata dal divertimento abbia poco senso – prosegue il presidente – Nelle nostre case potete aspettarvi atmosfere familiari, operatori disponibili, proposte che incentivano lo scambio e le conoscenze tra chi vi soggiorna».

Facciamo qualche esempio? Marangoni non se lo fa ripetere due volte e inizia a illustrare una varietà di esperienze, alcune delle quali per quest'estate hanno le iscrizioni ormai chiuse, come il Campus mare organizzato a Rosolina per ragazzi di varie età, o la novità della settimana in barca a vela per ragazzi (al momento in cui scriviamo ci sono solo 3 posti liberi) a Ischia a luglio, dove gli istruttori sono anche educatori, per imparare la tecnica ma anche a vivere un'avventura e a colla-



borare insieme. «Quest'anno era solo una prova – spiega Marangoni – l'anno prossimo speriamo di proporre più di un solo viaggio e di riuscire a dare vita a un vero centro velico nazionale in questa splendida isola».

Fiore all'occhiello di molti gruppi è però la montagna. C'è un'esperienza particolare che non possiamo non nominare. È quella del villaggio Matteo 25, un paesino abbandonato e raggiungibile solo a piedi, a 1.600 m. sopra Alleghe, in provincia di Belluno (foto sopra): il Ctg di Melara (Ro) anni fa ha iniziato a prendersene cura e restaurare due edifici, oggi gestiti come un'unica e originale casa per ferie. «È quasi un rifugio – spiega Marangoni – ospita soggiorni autogestiti per gruppi ma ci vanno anche famiglie. L'ambiente è spartano e bisogna entrare nell'ottica del collaborare, ad esempio fare legna per il riscaldamento. Non è adatto a tutti ma, quando al mattino apri le finestre e ti sembra di abbracciare il Civetta, la sensazione è incredibile». Sempre in montagna, per non andare lontano, c'è una casa per ferie

in Cadore, a Nebbiù di Tai: è chiamata "BeP" (ovvero Bruno e Paola Mari).

Dai soggiorni ai viaggi: quest'anno c'è la novità del Cammino di Celestino V, proprio quello del «gran rifiuto» di dantesca memoria. «Nasce dall'idea del Ctg de L'Aquila, terra di quel papa che in quelle zone gode di una considerazione diversa dalla nostra. In occasione dell'anno giubilare hanno concepito cinque nuovi "cammini": abbiamo deciso, come Ctg veneto, di percorrere quello che da L'Aquila va verso sud a Sant'Angelo Limosano: sono 200 chilometri, in parte percorsi su un treno storico che si voleva chiudere e che il Ctg locale ha contribuito a salvare».

Anche il mare è molto gettonato e non mancano le strutture di ospitalità. Una delle principali è a Caorle, la casa marina Vittorio Veneto (foto in basso), rivolta sia a ragazzi che famiglie. A Cesenatico c'è invece casa Stella marina. Per chi si vuole in alternativa spostare verso il caldo del sud, una proposta è il villaggio di Policoro, che comprende un circolo velico e una serie di attività di animazione particolarmente curate.

Tra le tante proposte, i gruppi Ctg in Italia cercano di rinnovarsi: alle classiche case per ferie quest'anno si affiancano un viaggio in barca a vela per giovani e un cammino sulle orme di papa Celestino V. Tra le strutture estive, originale è il villaggio Matteo 25 nei boschi ai piedi del Civetta.

FERIE Per famiglie, gruppi e disabili Idee al mare o in montagna

► **Alla ricerca** di una sistemazione economica ma che sia dotata di servizi anche per chi è disabile? Oppure adatta alla famiglia con bambini? A gruppi che vogliono unire spazi di incontro a escursioni e aria aperta? Le soluzioni ci sono anche se si vuole una struttura alberghiera e non una casa autogestita.



Oltre a quanto proposto dal Cta Acli e dalla diocesi di Padova (ne parliamo sopra e nelle pagine precedenti), per chi ama la montagna è stato da poco ristrutturato lo storico hotel Dolomiti delle Missionarie dell'eucaristia a Pieve di Cadore. Anche Villa Giovanna di Gallio,

gestita dalle suore Orsoline, offre stanze per soggiorni estivi a gruppi, singoli e famiglie. La padovana cooperativa Terre di Mezzo gestisce invece a Cesuna la casa vacanze Zeleghe, centro di educazione ambientale immerso nei boschi e adatto a gruppi e famiglie (www.zeleghe.it).

La cooperativa marchigiana 13 Maggio (data dell'attentato a Giovanni Paolo II), fondata da don Lino Ramini, gestisce 13 alberghi quasi tutti sull'arco alpino, ma anche in Umbria, Valle d'Aosta e nelle Marche, tra cui l'hotel Porta Vesco ad Arabba e altri a Borca, Zoldo Alto, Auronzo, Pozza e Falcade. Pone particolare attenzione ai disabili (progetto con Anfass) e offre speciali tariffe ad anziani e famiglie (www.13maggio.it).

Ai disabili viene incontro il sito internet www.disabili.com che dedica una intera sezione al tema del viaggio: raccoglie informazioni pratiche sui mezzi di trasporto, le associazioni e i tour operator dedicati ai viaggi accessibili e propone moltissime mete che garantiscono accessibilità ai propri ospiti. Una sezione propone le strutture definite "top" – dagli hotel ai campeggi – riconosciute dal marchio di qualità internazionale ospitalità accessibile "V4A", ovvero Village for All.

Segnaliamo infine, l'associazione Strabordo (www.strabordo.org) il cui scopo è sviluppare turismo accessibile e proporre viaggi per tutti, "abili e disabili" – come si vede nella foto a lato, tratta da un viaggio a Cuba.

▲ turisticamente



CAAF CGIL

ALLACCIA LA CINTURA, VIAGGIA IN SICUREZZA CON IL TUO 730!



Anche quest'anno il modello **730**
non verrà spedito a casa.



**AFFIDATI A NOI PER COMPILARLO,
VERIFICARLO E INTEGRARLO
CON PROFESSIONALITÀ**

- SICURO della sua correttezza
- CERTO dei tuoi rimborsi
- AL RIPARO da controlli e sanzioni!

Potrai rivolgerti ai nostri operatori qualificati nelle nostre numerose sedi, per compilare il tuo 730 in maniera rapida ed efficiente, con notevoli vantaggi:

- **LA TRANQUILLITÀ** - non dovrai più occuparti della tua dichiarazione;
- **LA SICUREZZA** - saremo noi i responsabili nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, anche in caso di errori;
- **IL RECUPERO DEI BENEFICI FISCALI** - compresi quelli che neppure immaginavi ti fossero dovuti;
- **LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA** - risolveremo ogni tua esigenza con impegno e disponibilità.

CGIL
CAAF
nordest

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE TEL. **049 7808208** www.caaf.it

800 730 740